

Striscia di Gaza, Ministero della Salute: “Intervenite immediatamente per salvare Gaza da un disastro sanitario ed umano imminente”

 [pressenza.com/it/2025/06/striscia-di-gaza-ministero-della-salute-intervenite-immediatamente-per-salvare-gaza-da-un-disastro-sanitario-ed-umano-imminente](https://www.pressenza.com/it/2025/06/striscia-di-gaza-ministero-della-salute-intervenite-immediatamente-per-salvare-gaza-da-un-disastro-sanitario-ed-umano-imminente)

Redazione Italia

26.06.25



Assedio Gaza (Foto Facebook)

La situazione sanitaria e umanitaria nella Striscia di Gaza ha raggiunto livelli catastrofici, a causa del continuo impedimento da parte dell'occupazione all'ingresso degli aiuti medici urgenti.

Principali punti della crisi:

- Gli ospedali superstiti non potranno continuare a funzionare a lungo, dati i gravi problemi che affrontano.
- C'è sovraffollamento estremo nei reparti di degenza e terapia intensiva, superiore alle capacità.
- Il numero crescente di feriti gravi supera la capacità dei reparti di emergenza e chirurgia.
- Solo 45 sale operatorie su 312 sono ancora operativi, con mezzi molto limitati.
- Le scorte di farmaci e materiali sanitari sono quasi esaurite, colpendo in particolare pazienti oncologici e cardiaci.
- Il 47% dei farmaci essenziali è completamente esaurito, e il 65% dei materiali di consumo è fuori stock.

- Solo 9 impianti di ossigeno su 34 funzionano parzialmente.
- Grave carenza di apparecchiature diagnostiche per interventi salvavita.
- 49 generatori elettrici sono attivi, ma con riserve limitate di carburante, insufficienti a coprire i bisogni vitali.
- 338 pazienti oncologici sono deceduti mentre attendevano l'autorizzazione a viaggiare per ricevere cure.
- Oltre 11.000 malati di cancro hanno perso l'accesso alle cure per la distruzione dei centri oncologici.
- 513 pazienti sono morti per il divieto di lasciare Gaza a fini medici.
- I malati di insufficienza renale vivono situazioni drammatiche, con una mortalità del 41%.
- Il nord della Striscia è stato svuotato di strutture sanitarie per assedio e distruzione diretta.
- I pazienti e feriti nel nord sono senza alcuna assistenza medica, aumentando la pressione sugli ospedali di Gaza città.
- Le campagne di donazione sangue non sono più efficaci per via della malnutrizione diffusa.
- Le banche del sangue sono gravemente carenti di unità e componenti.
- I casi di malnutrizione acuta tra neonati e bambini aumentano, con assenza di latte terapeutico.
- Nei campi sfollati, le condizioni sanitarie sono disumane.
- L'assenza di acqua potabile e cibo adeguato aggrava la diffusione di malattie infettive.

Da inizio anno:

- 59.000 casi di diarrea emorragica
- 254.000 infezioni respiratorie
- 337 casi di meningite, di cui 259 virali

- I malati cronici non ricevono cure né farmaci, mettendo le loro vite a rischio.
- Il caldo estremo e la mancanza di acqua e igiene favoriscono la diffusione di epidemie.
- Le vaccinazioni sono scese al 80%, con blocco dell'ingresso di vaccini vitali come quello contro la poliomielite.
- La continuazione dell'aggressione israeliana porterà al collasso totale del sistema sanitario.
- L'ostruzionismo dell'occupazione verso le organizzazioni internazionali aggrava la catastrofe sanitaria.

Il Ministero della Salute Palestinese di Gaza lancia un appello urgente a tutte le istituzioni umanitarie e internazionali: Intervenite immediatamente per salvare Gaza da un disastro sanitario ed umano imminente.

Ministero della Salute – 25 giugno 2025